

**COMMESSE LA SOCIETÀ È NEL PAESE DAL 2008**

# Doppietta Astaldi 420 mln \$ in Cile

## Il gruppo entra nel settore minerario con due contratti. Concessione a 21 anni

**Astaldi** torna in Cile ed entra nel settore minerario. Il gruppo italiano si è aggiudicato nel Paese due contratti del valore complessivo di 420 milioni di dollari: 155 milioni per la costruzione di gallerie nella miniera del ~~paese~~ più grande del mondo, 34 milioni per la costruzione di un impianto di trattamento e recupero di rame e molibdeno e 230 milioni per la successiva gestione. La realizzazione delle opere partirà a marzo e durerà 41 mesi; la durata della concessione è di 21 anni.

Astaldi è presente in Cile dal 2008 nel settore idroelettrico, in particolare il gruppo ha una quota del 27,3% all'interno della concessionaria realizzata per la gestione di un impianto idroelettrico molto importante per il Paese, quello di Chacayes (la diga ha un valore di un miliardo di dollari). La diversificazione nel settore minerario risponde alla volontà del gruppo «di espandere la propria presenza in un Paese di sicuro interesse, attraverso una diversificazione strategica in nuovi settori di attività». Per questo settore sono

**Paolo Astaldi** Imago

previsti infatti 70 miliardi di dollari di investimenti nei prossimi dieci anni e Codelco, l'impresa statale con cui Astaldi ha siglato i contratti, ha annunciato investimenti per 15 miliardi di dollari entro i prossimi cinque anni. La «Chuquicamata» è attualmente la miniera a cielo aperto più grande al mondo, per la quale la Codelco ha approvato 875 milioni di dollari di investimenti: Astaldi realizzerà

i due tunnel principali per l'accesso (7,5 km) e per il trasporto del rame (6,2 km), le gallerie di connessione e di 3,5 km di pozzi di emergenza e ventilazione. Per quanto riguarda il progetto Relaves, Astaldi, leader con il 55% di un raggruppamento con imprese cilene specializzate, realizzerà l'iniziativa in concessione per la progettazione, la costruzione e la gestione di un impianto per il trattamento dei fanghi per il recupero di rame e molibdeno. L'impianto produrrà circa quattromila tonnellate di rame e 80 tonnellate di molibdeno l'anno, che la Codelco si è già impegnata ad acquistare. I ricavi da gestione ammontano a 230 milioni di dollari. La notizia dei contratti ha dato smalto ieri al titolo Astaldi che ha chiuso la seduta a Piazza Affari in netto rialzo portando a casa un guadagno del 6,53% a 5,38 euro. Si tratta della prima seduta positiva della settimana. **S.F.**

